

REPUBBLICA ITALIANA
BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE AVVISI E CONCORSI

PERUGIA - 15 giugno 2021

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

REGIONE UMBRIA
ED ENTI DIPENDENTI

SVILUPPUMBRIA S.p.A.
PERUGIA

“Umbriaperta: Bando per il sostegno all’attività di incoming” - Nuovo Piano di Sviluppo e Coesione FSC - Linea di Azione “Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali, anche attraverso l’integrazione tra imprese delle filiere turistiche, culturali, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali tipici, inclusa Umbria Film commission” di cui all’allegato 2 alla Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 21 luglio 2020, recante l’Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la coesione territoriale - e la Regione Umbria “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020.

**REGIONE UMBRIA
ED ENTI DIPENDENTI**

SVILUPPUMBRIA S.p.A.
PERUGIA



“Umbriaperta: Bando per il sostegno all’attività di incoming” - Nuovo Piano di Sviluppo e Coesione FSC - Linea di Azione “Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali, anche attraverso l’integrazione tra imprese delle filiere turistiche, culturali, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali tipici, inclusa Umbria Film commission” di cui all’allegato 2 alla Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 21 luglio 2020, recante l’Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la coesione territoriale - e la Regione Umbria “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020.

“UMBRIAPERTA: BANDO PER IL SOSTEGNO ALL’ATTIVITÀ DI INCOMING”

Nuovo Piano di Sviluppo e Coesione FSC – Linea di Azione “Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali, anche attraverso l’integrazione tra imprese delle filiere turistiche, culturali, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali tipici, inclusa Umbria Film Commission” di cui all’allegato 2 alla Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 21/07/2020, recante l’Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Umbria "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020.

Art. 1 **(Finalità)**

1. Finalità del Bando è il sostegno agli investimenti utili al rafforzamento, diversificazione ed innovazione delle agenzie di viaggi/tour operator e delle imprese di servizi connessi al turismo.

Art. 2 **(Risorse finanziarie)**

1. € 1.000.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del piano stralcio relativo alla Linea di Azione "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere turistiche, culturali, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali tipici, inclusa Umbria Film Commission di cui all'allegato 2 alla Deliberazione della Giunta regionale n. 251/2021, recante l'Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Umbria "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020.

2. La Regione si riserva la possibilità di aumentare le dotazioni finanziarie a valere sul presente Bando, sulla base delle disponibilità di bilancio.

3. Le risorse saranno ripartite su 2 linee di azione:

a. € 500.000,00 riservate alle imprese di intermediazione di viaggi (agenzie di viaggio e tour operator);

b. € 500.000,00 riservate alle imprese di servizi connessi al turismo. Qualora le risorse riservate ad una linea di azione non dovessero essere completamente assorbite potranno andare ad incrementare quelle dell'altra linea di azione.

Art. 3 **(Soggetti destinatari del bando e requisiti di ammissibilità)**

1. Risultano ammissibili le seguenti piccole e medie imprese costituite, attive al momento della presentazione della domanda ed iscritte alla Camera di Commercio competente per territorio che abbiano avuto una diminuzione del fatturato nell'esercizio finanziario 2020 di almeno il 15% rispetto a quello dell'esercizio finanziario 2019 o a quello dell'esercizio 2018 nel caso in cui nel 2019 l'impresa sia stata interessata da un periodo di sospensione dell'attività a causa di documentati motivi oggettivi non dipendenti da scelte imprenditoriali:

- imprese di organizzazione ed intermediazione di viaggi (agenzie di viaggio e tour operator) operanti in Umbria ed iscritte all'elenco regionale delle agenzie di viaggi di cui all'art. 41 comma 6 della L.R. n. 8/2017;

- imprese che svolgono attività di servizi connessi al turismo aventi sede operativa in Umbria e che hanno il Codice Ateco prevalente ammissibile di cui all'Allegato B);

I codici Ateco ammissibili andranno identificati sulla base della coerenza dell'attività svolta ai prodotti turistici strategici dell'Umbria.

2. Le imprese di cui al comma 1 possono presentare una sola Domanda e alla data di presentazione della domanda a valere sul presente Bando, devono:

- essere piccole o medie imprese con riferimento alla definizione di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (v. Allegato A);

e possedere i seguenti requisiti:

a) essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio prima del 31/12/2019;

b) essere attive prima del 31/12/2019;

- c) avere un codice ATECO prevalente, come risultante da visura camerale, tra quelli ammessi di cui all'Allegato B).
- d) essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel biennio antecedente la data di presentazione della domanda fatta eccezione per il concordato preventivo con continuità aziendale;
- e) rispettare le norme in materia di tutela ambientale, di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità tra uomo e donna, di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
- f) essere in regola con la normativa antimafia (d.lgs. n. 159 del 6.9.2011 e successive modifiche);
- g) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori verificabile attraverso il DURC;
- h) non aver presentato richiesta di concordato "in bianco" ex art. 33 Decreto Sviluppo – D.L. n. 83/2012;
- i) non essere sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 Legge Fallimentare, né accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;
- j) non presentare le caratteristiche di "impresa in difficoltà" al 31/12/2019 ai sensi dell'art. 2, punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014 così come modificato dal Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020;
- i) di essere a conoscenza che In deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, che vieta ai soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti, i suddetti soggetti, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia di COVID-19, accedono agli aiuti previsti da atti legislativi o amministrativi adottati, a livello nazionale, regionale o territoriale, ai sensi e nella vigenza della comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020, C(2020)1863, «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», e successive modificazioni, al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione.» (cfr. art. 53 "Deroga al divieto di concessione di aiuti di Stato a imprese beneficiarie di aiuti di Stato illegali non rimborsati", Legge 17 luglio 2020, n. 77);

3. La mancanza o l'inosservanza di uno dei requisiti di ammissibilità indicati nel presente articolo, comporta l'inammissibilità dell'impresa al finanziamento.

4. I requisiti sopra descritti devono essere posseduti tutti al momento di presentazione della domanda e vengono verificati attraverso la visura camerale dell'impresa, con controlli a campione sulle dichiarazioni del Legale Rappresentante e con eventuali interrogazioni di banche dati istituzionali, regionali e/o nazionali.

Art. 4

(Spese ammissibili e limiti di spesa)

1. Sono ammissibili le seguenti spese relative a progetti di investimento non ancora conclusi:

2. In riferimento alla linea di azione a. di cui al precedente art. 2 (imprese di organizzazione ed intermediazione di viaggi):

a) spese per opere edili, murarie, impiantistiche e per la messa in sicurezza e l'adeguamento dei locali aziendali a seguito delle disposizioni normative relative al Covid-19 a condizione che siano immediatamente cantierabili al momento di presentazione della domanda;

b) spese (comprensive di quelle relative al montaggio e all'allacciamento) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti opzionali, arredi, strumenti e dispositivi di protezione per l'emergenza sanitaria da Covid 19;

c) spese per l'organizzazione, l'offerta e la promo-commercializzazione di prodotti e pacchetti turistici incoming relativo ai prodotti turistici di punta dell'Umbria contenente obbligatoriamente un servizio di guida e/o assistenza turistica:

- c1) Spese per servizi specializzati per consolidamento di target acquisiti, nonché la ricerca e apertura di nuove opportunità di mercato (nel limite massimo del 15% del valore del progetto);
- c2) Spese di promo-commercializzazione del/i pacchetto/i turistico/i proposti a valere sul presente Bando (nel limite massimo del 25% del valore del progetto);
- d) spese per l'acquisto di dotazioni informatiche, hardware, software e relative licenze d'uso, servizi di cloud computing, per il miglioramento e sviluppo di siti web aziendali multilingua e/o per l'e-commerce, potenziamento di piattaforme B2C, booking on line, e-commerce.

Le spese di cui alla lett. a) non sono ammissibili per le imprese di viaggi che operano on line

3. In riferimento alla linea di azione b. di cui al precedente art.2 (imprese di servizi connessi al turismo):

- a) spese per opere edili, murarie, impiantistiche e per la messa in sicurezza e l'adeguamento dei locali aziendali a seguito delle disposizioni normative relative al Covid-19 a condizione che siano immediatamente cantierabili al momento di presentazione della domanda;
- b) spese (comprendenti di quelle relative al montaggio e all'allacciamento) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti opzionali, arredi, strumenti e dispositivi di protezione per l'emergenza sanitaria da Covid 19; spese per l'acquisto di attrezzature strettamente connesse all'erogazione del servizio fornito;
- c) Spese per la strutturazione, il potenziamento, l'offerta e la promo-commercializzazione dello specifico servizio fornito:
 - c1) Spese per servizi specializzati per consolidamento di target acquisiti, nonché la ricerca e apertura di nuove opportunità di mercato (nel limite massimo del 15% del valore del progetto);
 - c2) Spese di promo-commercializzazione relative allo specifico servizio fornito (nel limite massimo del 25% del valore del progetto);
- d) spese per l'acquisto di dotazioni informatiche, hardware, software e relative licenze d'uso, servizi di cloud computing, per il miglioramento e sviluppo di siti web aziendali multilingua e/o per l'e-commerce, potenziamento di piattaforme B2C, booking on line, e-commerce;

4. Sono ammissibili le spese sostenute in data successiva al 01 gennaio 2021 purché, alla data di presentazione della domanda, non sia stato già ultimato il progetto di investimento.

5. Tutte le Spese Ammissibili per poter essere riconosciute devono:

- a. essere espressamente e strettamente pertinenti al Progetto ammesso e congrue;
- b. essere sostenute (con riferimento alla data delle fatture) successivamente al 01 gennaio 2021;
- c. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture dalle quali risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, i quantitativi prestatati o forniti ed i relativi prezzi unitari e totali;
- d. essere supportate da titoli di spesa conformi alla normativa fiscale;
- e. essere realizzate (con riferimento alla data delle fatture) e pagate entro i tempi di realizzazione del progetto di investimento di cui al successivo articolo 5;
- f. essere pagate con un mezzo di pagamento tracciabile come indicato nel successivo art. 14 comma 1 lett. b) e c).

5. I costi ammissibili si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio. L'IVA è considerata spesa ammissibile quando non può essere recuperata dal beneficiario (art. 69 comma 3, lettera c Reg. UE 1303/2013).

6. Il valore minimo del progetto è pari ad € 7.000,00

Art. 5
(Tempistica di realizzazione del progetto di investimento)

- 1. Il progetto di investimento deve essere realizzato e ultimato entro il 28 febbraio 2022.
- 2. Può essere concessa una sola proroga per un periodo massimo di 1 (uno) mesi, per motivate ragioni di sviluppo e di ultimazione del progetto.

3. Non verranno autorizzate proroghe connesse al mancato o tardivo ottenimento di atti amministrativi e concessioni, a sopravvenuti eventi, anche di natura giudiziaria, indipendenti dalla Regione Umbria.
4. Possono essere concesse ulteriori proroghe, il cui periodo massimo sarà stabilito da Sviluppumbria con proprio atto, soltanto nel caso di eventi legati a calamità naturali.

Art. 6
(Spese escluse)

1. Non sono ammissibili le spese:
 - a) sostenute per "interventi di nuova costruzione" di cui alla lett. e) dell'art. 7 della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 o per altre opere murarie diverse da quelle di cui al precedente art. 4 comma 2 lett. b);
 - b) sostenute per interventi diversi da quelli indicati al precedente articolo 4;
 - c) effettuate in data pari o anteriore al 01 gennaio 2021 e in data successiva al termine fissato per la conclusione del progetto;
 - d) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - e) effettuate e/o fatturate da società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa stessa;
 - f) effettuate e/o fatturate da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
 - g) relative a consulenze ordinarie, legali, contabili, fiscali, e simili comprese le spese relative alle attività di progettazione, direzione lavori e collaudi,
 - h) relative a imposte e tasse, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese di trasporto, spese bancarie ecc.);
 - i) amministrative e di gestione o comunque per servizi continuativi periodici e/o legati al normale funzionamento delle imprese beneficiarie;
 - j) per adeguamento ad obblighi di legge;
 - k) di ordinaria manutenzione secondo la definizione di cui al T.U. dell'Edilizia – DPR 380/2001;
 - l) di restauro, secondo la definizione di cui al TU dell'Edilizia – DPR 380/2001;
 - m) non afferenti la sede operativa oggetto di intervento;
 - n) i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra impresa beneficiaria e fornitore;
 - o) qualsiasi forma di auto fatturazione;
 - p) regolate con modalità diverse da quelle previste al successivo art.14, comma 1, lett. b) e c);
 - q) pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti.
2. Non è ammissibile l'acquisto di:
 - a) beni usati e/o in leasing;
 - b) beni non strettamente necessari alla realizzazione del progetto o all'esercizio dell'attività di impresa;
 - c) per la stampa di materiale informativo e pubblicitario;
 - d) mezzi di trasporto di qualsiasi tipo targati e/o immatricolati (es. moto, scooter, auto, barche, etc.);
 - e) l'acquisto di immobili o di terreni, anche tramite operazioni di locazione finanziaria immobiliare;
 - f) l'acquisto di beni facilmente deperibili;
 - g) le spese di personale nonché quelle per il suo addestramento e la sua formazione;
 - h) le spese relative al pagamento dell'I.V.A., se recuperabile, e per il pagamento di tasse e imposte;
 - i) le spese per l'acquisto di beni e materiali di consumo;
 - j) le spese relative a controversie, ricorsi, recupero crediti;
 - k) le spese per il pagamento di interessi debitori;
 - l) le spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;

- m) le spese relative a rendite da capitale;
- n) le spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti;
- o) le spese di spedizione, viaggio, trasporto, vitto, alloggio fatta eccezione per quelle ammissibili di cui alla lettera c2) del dell'art. 4, comma 3 con particolare riferimento agli educational tour;
- p) le spese in auto-fatturazione o per lavori in economia.

Art. 7

(Regime di aiuto ed intensità dell'intervento finanziario)

1. Il contributo è concesso all'interno del "Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19", adottato il 19 marzo 2020 (C (2020) 1863) e delle sue modifiche (C (2020) 2215) del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020 e C(2021) 564 del 28 gennaio 2021 ed a cui fa riferimento il Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 con cui è stato adottato un regime-quadro, che comprende gli art. da 53 a 64, per le misure di aiuti di Stato che Regioni, Province autonome, enti territoriali, Camere di Commercio, possono concedere per far fronte all'emergenza Covid-19.
2. Il contributo concedibile è pari al 75% delle spese ritenute ammissibili.
3. Il contributo massimo concedibile per ciascun progetto è pari ad € 40.000,00.

Art. 8

(Compilazione ed invio delle domande di ammissione alle agevolazioni)

Art. 8.1 – Registrazione dell'impresa

1. Ai fini della compilazione ed invio della domanda di ammissione alle agevolazioni richiedente dovrà disporre:

- dell'accreditamento su uno dei sistemi SPID, CIE o CNS. Per coloro che sono in possesso di accreditamento su sistemi diversi da SPID, CIE o CNS le credenziali sono valide se rilasciate prima del 28 febbraio 2021 si veda a tal proposito l'allegato C
- di una **marca da bollo** da € 16,00;
- di un indirizzo di **Posta Elettronica Certificata**, valido e funzionante;
- del certificato di **firma digitale del legale rappresentante**, in corso di validità.

Art. 8.2 – Compilazione delle domande di ammissione alle agevolazioni

1. La **compilazione delle domande** di ammissione alle agevolazioni potrà essere effettuata **a partire dalle ore 10:00:00 del 22/06/2021 e fino alle ore 12:00:00 del 30/07/2021** utilizzando **esclusivamente il servizio on line** raggiungibile all'indirizzo: <https://serviziinrete.regione.umbria.it/>.

2. Durante la compilazione della domanda di ammissione alle agevolazioni dovranno essere **obbligatoriamente** inseriti, tramite upload nell'apposita sezione, i seguenti allegati secondo le specifiche di ogni soggetto beneficiario:

- a) Scheda tecnica (allegato 2);
- b) i preventivi di spesa e/o fatture suddivisi/e per le diverse tipologie di spesa sostenute o che si intende sostenere.

Si precisa che gli allegati di cui alla lettera a) prima dell'inserimento nell'apposita sezione, dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa dichiarante con la conseguente generazione dei corrispondenti file con estensione p7m. Il sistema non consentirà l'inserimento di documenti non firmati digitalmente e con estensione diversa dal .p7m.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni previste, il richiedente potrà tramite il sistema generare la "domanda di ammissione alle agevolazioni", tale modulo conterrà l'indicazione degli allegati inseriti.

Si fa presente che il sistema genera la domanda anche in assenza degli allegati pertanto sarà cura del richiedente verificare la completezza della documentazione.

Il contenuto della richiesta di ammissione alle agevolazioni è fornito a titolo di fac simile in allegato al presente avviso. Il modello originale generato dal sistema potrebbe differire nell'aspetto grafico. Seguendo le istruzioni riportate nel sistema si potrà firmare digitalmente il modello da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo generando conseguentemente il corrispondente file con estensione .p7m.

Solo a questo punto sarà possibile completare la fase di compilazione della domanda di contributo. A tal fine è necessario fare l'upload del file "Richiesta di ammissione", firmato digitalmente, nell'apposita sezione del portale e successivamente cliccare sul pulsante "Completa compilazione". Con questa operazione la domanda diventa definitiva e pronta per la successiva trasmissione.

A seguito del completamento della fase di compilazione la domanda precedentemente disponibile nella Sezione "Pratiche da completare" sarà resa disponibile nella Sezione "Pratiche da presentare". Il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuto completamento della fase di compilazione disponibile nella propria Home del fascicolo. Attenzione: la ricevuta di compilazione non costituisce ricevuta della presentazione della richiesta di agevolazione, ma contiene il codice univoco alfanumerico identificativo della domanda necessario per la successiva fase di trasmissione che deve avvenire esclusivamente attraverso il portale <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it>.

Una volta effettuata la trasmissione con esito positivo, la domanda viene spostata dalla Sezione "Pratiche da presentare" alla Sezione "Pratiche presentate". All'interno del fascicolo dell'istanza sarà reperibile a questo punto la ricevuta dell'avvenuta trasmissione che riporterà il timestamp di trasmissione e il numero di protocollo assegnato dal Sistema di protocollazione di Sviluppo Umbria Spa.

3. A supporto delle attività descritte è disponibile l'assistenza tecnica e applicativa di Umbria Digitale S.c.a.r.l. che sarà attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8:00 alle ore 18:00, il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00, sabato e festivi esclusi. Per richiedere l'attivazione del servizio contattare il Service Desk (n.ro verde 848.88.33.66 oppure 075.5027999 - email service@umbriadigitale.it).

4. Le risposte alle richieste di assistenza tecnica di Umbria Digitale s.c.a.r.l. saranno fornite entro i tre giorni lavorativi dal ricevimento delle stesse e in orario d'ufficio compatibilmente con le esigenze di servizio della struttura competente. Nei tre giorni precedenti il termine finale previsto per la trasmissione delle domande non si garantisce la risposta alle richieste di assistenza tecnica per la compilazione delle stesse in tempo utile per la loro trasmissione.

5. Ai fini degli adempimenti fiscali previsti per la presentazione di istanze alla Pubblica Amministrazione, il soggetto richiedente dovrà inserire nel sistema di compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni, nell'apposito campo, il numero seriale della marca da bollo da € 16,00. L'impresa richiedente i benefici dovrà conservare una copia cartacea della richiesta di ammissione sulla quale dovrà essere apposta la marca da bollo, annullata, e conservata indipendentemente dall'esito, per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione ed esibita a richiesta di Sviluppo Umbria Spa, della Regione Umbria o delle autorità preposte. Sviluppo Umbria Spa effettuerà un controllo sulle domande presentate al fine di verificare che una stessa marca da bollo non sia stata utilizzata per la presentazione di più di una richiesta di agevolazione. Laddove si riscontrino irregolarità si provvederà ad effettuare le dovute segnalazioni all'Agenzia delle Entrate.

Art. 8.3 – Invio delle richieste di ammissione alle agevolazioni

1. **L'invio della domanda di ammissione alle agevolazioni potrà essere effettuato a partire dalle ore 10:00:00 del 29/06/2021 e fino alle ore 12:00:00 del 30/07/2021** accedendo all'indirizzo <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> indicato nella ricevuta di avvenuto completamento della fase di compilazione. Ai fini dell'invio il sistema richiederà l'inserimento del codice univoco alfanumerico identificativo domanda riportato sulla suddetta ricevuta.

Qualora l'utente inserisca un codice alfanumerico errato il sistema operativo non consentirà la trasmissione della richiesta di ammissione alle agevolazioni.

2. Si precisa al riguardo che l'invio della domanda potrà essere effettuato anche da soggetto diverso dal compilatore e che per l'effettuazione della trasmissione non è richiesto il preventivo accesso a FED Umbria.

3. A seguito dell'invio verrà visualizzata la **schermata di avvenuta trasmissione** con indicate la **data e l'ora di trasmissione** che determinano l'**ordine cronologico di presentazione** delle domande. Nella Sezione "Pratiche presentate" sarà sempre disponibile la ricevuta della avvenuta trasmissione che riporterà il timestamp di trasmissione e il numero e la data di protocollazione della domanda di agevolazione presentata.

4. Ai fini della **validità legale della domanda di ammissione alle agevolazioni** fa fede esclusivamente la **trasmissione telematica** effettuata sul portale <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> con le modalità previste dal presente articolo. Non saranno, pertanto, ritenute valide le richieste di agevolazione trasmesse con modalità diverse (a mano, tramite PEC, tramite Raccomandata, ecc.).

5. eventuali integrazioni e/o chiarimenti potranno essere richiesti dal responsabile del procedimento tramite PEC e le relative informazioni dovranno essere inviate entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta all'indirizzo PEC sviluppubria@legalmail.it, riportando obbligatoriamente nell'oggetto della nota la denominazione dell'avviso. Ai fini dell'individuazione della data di ricevimento della richiesta farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata.

La richiesta di informazioni interrompe i termini del procedimento.

La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa richiesta di ammissione alle agevolazioni.

Art. 9 **(Cause di esclusione)**

1. Costituisce causa di esclusione:

- a) la compilazione della domanda di ammissione alle agevolazioni con modalità diverse da quelle indicate all'art. 8.2 e 8.3;
- b) l'upload sul sistema della domanda di agevolazione compilata con modalità diverse da quelle indicate all'art. 8.2;
- c) la mancata apposizione, sulla domanda di agevolazione, della firma digitale del legale rappresentate dell'impresa richiedente oppure l'apposizione di firma digitale con certificato non valido;
- d) l'apposizione sulla domanda di agevolazione della firma di soggetto diverso dal legale rappresentante;
- e) la trasmissione della domanda di ammissione alle agevolazioni con modalità diverse da quelle indicate al precedente art. 8.3;
- f) la trasmissione di una domanda di ammissione alle agevolazioni contenenti dati diversi da quelli presenti sul sistema di compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni;
- g) la trasmissione di una domanda di ammissione alle agevolazioni contenente spese per un valore complessivo inferiore al limite previsto dall'art. 4;
- h) l'invio della domanda di ammissione alle agevolazioni oltre i termini di cui all'art. 8.3;
- i) la mancata risposta alla eventuale richiesta di integrazioni di cui al successivo art. 10, entro i termini nello stesso indicati.

Art. 10 **(Istruttoria e valutazione dei progetti di investimento)**

1. L'ammissione al contributo avverrà, tenuto conto dell'ordine cronologico delle domande presentate e risultate ammissibili, sino ad esaurimento dei fondi disponibili previa verifica di ammissibilità ai sensi di quanto previsto dal presente Avviso.

E' facoltà di Sviluppumbria richiedere tramite PEC al proponente tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta e completa istruttoria della pratica.

Le integrazioni richieste devono essere presentate entro il termine di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

2. Le integrazioni dovranno pervenire a Sviluppumbria tramite PEC all'indirizzo sviluppumbria@legalmail.it avente ad oggetto, la seguente dicitura "Bando Umbriaperta Incoming - Integrazione documentazione, denominazione impresa"; per il rispetto dei termini farà fede la data e l'ora della ricevuta di accettazione rilasciata dal provider di PEC del proponente. La richiesta di eventuale integrazione sospende la istruttoria della pratica e l'invio della integrazione da parte del proponente, nei termini previsti, costituisce la nuova marcatura temporale, che ridetermina l'ordine di priorità cronologica di presentazione della domanda, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del presente avviso.

3. Sviluppumbria, effettua un'istruttoria formale, mediante i propri uffici, secondo i criteri di ammissibilità e coerenza finalizzata ad accertare:

- a. la ricevibilità della domanda (invio nei termini previsti dal Bando, completezza e regolarità) – (si/no);
- b. l'ammissibilità della domanda (presenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando per le imprese beneficiarie) - (si/no);
- c. la verifica della Regolarità Contributiva (Durc) - (si/no);
- d. il rispetto della normativa antimafia, e, quindi, la mancata di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e smi - (si/no).

4. L'attività istruttoria complessiva (formale e di merito) dovrà concludersi entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, salvo eventuali sospensioni in caso di necessità di integrazioni/chiarimenti.

Per tutte le domande che risultino non ammissibili formalmente sarà inviata all'impresa richiedente una comunicazione di inammissibilità.

5. Per tutte le domande che risultano ammissibili formalmente, si procederà con la valutazione e con l'assegnazione del punteggio di merito, fino ad un massimo di 100 punti, tenendo conto dei criteri di cui alla tabella sottoriportata:

La procedura prevede che, in caso di raggiungimento del punteggio minimo di 51 punti su 100, Sviluppumbria S.p.a. provvede alla concessione del contributo.

CRITERIO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO													
A) Livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma	Max 5 punti Punteggio da assegnare in base alla previsione temporale della spesa proposta.	Chiusura progetto entro 31/12/2021	5 punti												
		Chiusura progetto entro 31/01/2022	3 punti												
		Chiusura progetto entro 28/02/2022	2 punti												
B) Qualità-tecnico finanziaria del progetto	Max 20 punti Punteggio da assegnare in base alla matrice definita dal valore complessivo del progetto e dal peso delle voci di spesa a) e b) prevedendo un sistema premiante per quei progetti nel cui piano finanziario tale tipologia incide di meno.	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Let. a) e b) \geq 75%VP</th> <th>Let. a) e b) $<$ 75%VP</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>VP < 15.000</td> <td>10</td> <td>16</td> </tr> <tr> <td>15.000 \leq VP < 40.000</td> <td>12</td> <td>18</td> </tr> <tr> <td>VP \geq 40.000</td> <td>14</td> <td>20</td> </tr> </tbody> </table>			Let. a) e b) \geq 75%VP	Let. a) e b) $<$ 75%VP	VP < 15.000	10	16	15.000 \leq VP < 40.000	12	18	VP \geq 40.000	14	20
	Let. a) e b) \geq 75%VP	Let. a) e b) $<$ 75%VP													
VP < 15.000	10	16													
15.000 \leq VP < 40.000	12	18													
VP \geq 40.000	14	20													
		(*) VP = Valore di Progetto inteso come somma delle spese ammissibili													

C) Capacità dell'intervento di contribuire ad aumentare il tasso di innovazione del sistema delle imprese del settore turistico, culturale e creativo e grado di innovatività nell'erogazione dei servizi funzionali alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali, anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ICT.	Max 30 punti Punteggio da assegnare in base al peso della componente di spesa ICT rappresentata dalla voce di spesa d).	Spese lett. d) \geq 40% VP Spese lett. d) compr. tra il 20% e il 40% VP Spese lett. d) $<$ 15% VP Spese di cui alla lett. d) = 0	30 punti 25 punti 20 punti 0 punti
D) Livello di integrazione degli interventi con piani di valorizzazione del patrimonio regionale acquisito.	Max 40 punti Punteggio da assegnare in base all'attivazione delle voci di spesa di cui alla lett c).	Attivazione spese lett. c1 e c2 Attivazione spese lett. c2 Attivazione spese lett. c1 Spese lett. c1) + c2) = 0	40 punti 35 punti 30 punti 0 punti
E) Impatto occupazionale	Max 5 punti Punteggio da assegnare proporzionalmente al rapporto occupati al 31/12/2019 e occupati al momento della presentazione della domanda.	ULA \geq 75% 75% $>$ ULA \geq 50% ULA $<$ 50% Imprese senza dipendenti ULA = Unità Lavorative Annue	5 punti 4 punti 3 punti 2 punti

6. L'istruttoria formale e valutativa è effettuata da Sviluppumbria Spa.

7. In sede di istruttoria si procede a verificare il punteggio di priorità indicato e dettagliato nel modulo di domanda, provvedendo se necessario a ricalcolarlo.

8. Verificato il calcolo del punteggio, si procede con l'iter istruttorio effettuando l'analisi delle voci di spesa al fine di confermarne l'ammissibilità.

Art. 11

(Ammissione a finanziamento dei progetti di investimento)

1. Gli esiti della fase istruttoria sono approvati dall'Amministratore Unico di Sviluppumbria, mediante apposita determinazione di approvazione della Domanda presentata,

L'agevolazione di cui al presente bando non è cumulabile con altre provvidenze comunitarie, nazionali o regionali richieste per lo stesso progetto ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale e di quelle espressamente dichiarate cumulabili dalla relativa normativa di riferimento.

2. E' consentita la presentazione di domande riguardanti progetti per i quali sia stata presentata domanda a valere su altri strumenti di agevolazione, purché l'impresa si impegni formalmente a rinunciare qualora la domanda medesima sia ammessa alle agevolazioni di cui al presente Bando.

Art. 12**(Attuazione e rendicontazione dell'intervento agevolato)**

1. L'intervento deve essere completato entro il 28 febbraio 2022.

E' consentita la rendicontazione di una spesa inferiore a quella ammessa purché almeno pari al 70% della stessa, **pena la revoca dell'intero contributo concesso**.

In ogni caso, la mancata realizzazione di elementi del progetto che hanno contribuito in fase istruttoria all'assegnazione del punteggio comporta la rivalutazione del punteggio stesso e l'eventuale revoca del contributo concesso qualora tale rivalutazione comporti per l'impresa un nuovo punteggio inferiore a quello dell'ultimo progetto ammesso a finanziamento.

2. La richiesta di erogazione del saldo e la relativa documentazione di rendicontazione deve essere prodotta dall'impresa beneficiaria entro i successivi 30 giorni dal termine ultimo previsto per il completamento dell'intervento di cui al comma 1, con modalità di rendicontazione che saranno comunicate con successivo atto e trasmesse ai beneficiari a mezzo pec e sul portale di Sviluppumbria

Art. 13**(Erogazione anticipo del contributo)**

1. L'impresa beneficiaria può ottenere un anticipo pari al 40% del contributo concesso previa richiesta informatica di erogazione da effettuare attraverso richiesta a mezzo pec a sviluppumbria@legalmail.it allegando copia della fideiussione a prima richiesta, assicurativa o bancaria.

Quest'ultima dovrà:

- essere di importo pari alla somma da erogare;
- prevedere le condizioni di cui al modello che sarà inviato a ciascun beneficiario contestualmente alla comunicazione di avvenuta concessione del contributo, tenuto conto delle condizioni previste dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 31 del 19/01/2018
- essere rilasciata da soggetti iscritti nell'Albo di cui all'art. 13 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ovvero all'Elenco Isvap, che svolgono attività di rilascio di garanzie
- essere di durata non inferiore a 18 mesi,
- prevedere il tacito rinnovo in mancanza di autorizzazione allo svincolo da parte di Sviluppumbria.

Tale garanzia copre l'eventuale restituzione totale o parziale del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

2. L'anticipo sul contributo spettante viene erogato a seguito della positiva verifica della documentazione prodotta ai sensi del comma 1 del presente articolo.

Art. 14**(Erogazione saldo del contributo)**

1. Ai fini della rendicontazione finale dell'intervento, ciascuna impresa beneficiaria deve compilare la richiesta informatica di erogazione del saldo relativo alle spese sostenute, con modalità di rendicontazione che saranno comunicate con successivo atto e trasmesse ai beneficiari a mezzo pec e sul sito web di Sviluppumbria.

Alla richiesta deve essere allegata la seguente documentazione giustificativa:

- a) copia delle fatture delle spese relative al progetto di investimento realizzato il numero del CUP e quello del CLP che saranno comunicati a ciascuna impresa beneficiaria da parte di Sviluppumbria Spa;
- b) copia della documentazione giustificativa dei pagamenti relativi alle fatture di cui sopra rappresentata da bonifico bancario o ricevuta Bancaria con indicazione nella causale degli estremi

del titolo di spesa cui il pagamento si riferisce (numero e data della fattura associata) per le spese effettuate dopo l'emanazione del presente Bando

c) copia della documentazione giustificativa dei pagamenti relativi alle fatture di cui sopra rappresentata da forme di pagamento tracciabili per le spese sostenute prima dell'emanazione del presente bando.

Tutti i pagamenti di cui alle lettere b) e c) devono risultare addebitati su conti correnti bancari intestati all'impresa Beneficiaria come risultante da copia dell'estratto conto bancario che ne attesta l'avvenuta transazione. Sono esclusi dalle agevolazioni gli importi pagati per contanti ovvero gli importi che risultino regolati attraverso cessione di beni usati o compensazioni di qualsiasi genere tra l'impresa e il soggetto fornitore.

2. Qualora l'impresa beneficiaria abbia richiesto ed ottenuto l'anticipo di cui al precedente articolo 15, contestualmente alla liquidazione del saldo è disposto lo svincolo della/e polizza/e presentate a garanzia delle somme erogate.

Art. 15 **(Varianti in corso d'opera)**

1. Salvo quanto previsto al precedente articolo 12, non sono ammesse varianti all'importo delle diverse tipologie di spesa proposte.

Art. 16 **(Obblighi per i beneficiari)**

1. Le imprese richiedenti i benefici ovvero ammesse a contributo, oltre a tutto quanto già previsto, nel presente bando sono tenute a:

- realizzare le attività in conformità al progetto approvato nel rispetto del termine previsto per l'esecuzione;
- adottare un sistema di contabilità separato ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato per le attività oggetto del finanziamento, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie;
- rispettare gli obblighi pubblicitari di cui al seguente comma 2, secondo le modalità previste dal presente bando;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e a metterla a disposizione in caso di controllo per i tre anni successivi al pagamento del saldo del contributo spettante;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate nonché il rispetto della normativa in tema di concorrenza/ambiente/pari opportunità;
- rispettare le norme dell'Unione Europea, nazionali e regionali in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità etc.), e quindi rispettare le disposizioni pertinenti del nuovo d.p.r. 05.02.18 n. 22, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- rispettare le procedure di monitoraggio, ai sensi della Delibera CIPRESS n.2 del 29/04/2021 (in corso di registrazione) ed in coerenza con quanto disposto dalla specifica normativa di riferimento delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- rispettare le modalità di rendicontazione ammesse dai regolamenti comunitari,
- consegnare il rendiconto finale delle attività e spesa nei termini previsti dal bando e dalle disposizioni regionali in materia di gestione e rendicontazione delle attività approvate;
- indicare nelle fatture relative alle spese da rendicontare il numero del CUP e il numero del CLP;
- Consentire i controlli in loco disposti da Sviluppo Umbria Spa ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/13, dalla Regione Umbria e dall'U.E. ed effettuati da loro funzionari. Tali controlli potranno

essere effettuati, sia a supporto dell'attività istruttoria, sia successivamente alle fasi di ammissione e/o erogazione dei contributi. Saranno effettuati su base campionaria, e/o per casi specifici, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia;

2. Per quanto riguarda gli obblighi pubblicitari, le imprese beneficiarie sono tenute a rispettare la normativa [specificata del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione](#) in materia di pubblicità. In particolare, le imprese beneficiarie sono tenute a:

- informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal [Fondo per lo Sviluppo e la Coesione](#) attraverso una breve descrizione dell'intervento in italiano e in inglese, da inserire nel proprio sito web (ove questo esista) e attraverso l'affissione di un poster all'interno della propria struttura, di formato minimo A3, con le informazioni sul progetto al fine di fornire un'immagine visibile e identificabile delle risorse del FSC e di garantire la riconoscibilità degli interventi finanziati dal FSC. Riportare la dicitura da riportare riferita al progetto è la seguente: "*Bando Umbriaperta Incoming*" – progetto finanziato con risorse FSC;

- inserire in qualsiasi documento o materiale di diffusione presso il pubblico, indicazioni da cui risulti il finanziamento, del FSC della Repubblica Italiana e della Regione Umbria;

- fornire tutte le informazioni che Sviluppumbria Spa dovesse ritenere utili, ivi comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (d.p.r. 445/2000), entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta effettuata tramite PEC.

Trascorso inutilmente il termine indicato, l'impresa, a giudizio insindacabile di Sviluppumbria Spa, sarà dichiarata decaduta dai benefici;

- utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso;

- rispettare la clausola di stabilità prevista dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 per il mantenimento di un investimento ovvero dei posti di lavoro creati dalle PMI, ovvero di impegnarsi perché nei tre anni successivi al completamento dell'operazione a fronte della quale il contributo è stato concesso, l'operazione medesima non subisca modifiche sostanziali:

che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

3. Si ricorda inoltre che:

- i beni per i quali è stato concesso il contributo non possono essere ceduti, alienati o distratti dall'uso produttivo in favore dell'impresa beneficiaria per un periodo non inferiore a tre anni dal momento in cui l'investimento è stato completato. Ai fini del completamento dell'investimento si farà riferimento alla data di liquidazione finale all'impresa beneficiaria.

- qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo.

- alla data di presentazione della domanda di liquidazione del contributo, ovvero entro il termine ultimo fissato dal presente bando per la rendicontazione finale, l'impresa:

o deve trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non avendo deliberato la liquidazione volontaria e non essendo sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale;

o non deve essere sottoposta ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 L.F., né ad accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;

o non deve essere una "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2, punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014; le imprese che ricevono sostegno in conformità del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato o dei regolamenti (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 717/2014 della Commissione non sono considerate come imprese in difficoltà ai sensi della lettera d) dell'art. 3 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013.

Art. 17 **(Rinuncia al contributo)**

1. Le imprese beneficiarie, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, sono tenute a comunicare tempestivamente a Sviluppumbria SpA il sorgere di tale impedimento e a presentare formale rinuncia al contributo stesso. Tale

comunicazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa rinunciataria, deve essere inoltrata a mezzo PEC a svilupumbria@legalmail.it.

2. Qualora siano già state effettuate erogazioni l'impresa rinunciataria dovrà restituire le somme ricevute maggiorate degli interessi maturati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di cinque punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo riaccredito a Sviluppumbria Spa.

Art. 18

(Revoca e recupero somme erogate)

1. Oltre ai casi già indicati nei precedenti articoli, il procedimento di revoca del contributo viene avviato ogni qualvolta, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:

- concessione avvenuta sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- irregolarità della documentazione di spesa presentata;
- mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
- mancato rispetto degli obblighi indicati al precedente art. 16;
- mancato rispetto dei livelli occupazionali degli addetti all'unità produttiva o all'attività interessata dal beneficio nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento come previsto dall'art. 6 del Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 87;

2. Qualora siano già state effettuate erogazioni si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite dall'impresa, maggiorate degli interessi maturati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di cinque punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo riaccredito a Sviluppumbria Spa.

Art. 19

(Rispetto delle norme nazionali Fondo per lo Sviluppo e la Coesione)

1. Gli interventi previsti dal presente Bando sono disposti in conformità alla normativa nazionale relativa alla fase di programmazione 2014-2020 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

2. Eventuali prescrizioni/disposizioni, ai sensi della Delibera CIPESS n.2 del 29/04/2021 (in corso di registrazione), che vadano a modificare/integrare le previsioni del presente Bando saranno rese note ai beneficiari prevedendo anche eventuali proroghe dei termini previsti nel bando qualora necessarie al fine del rispetto delle prescrizioni/disposizioni della suddetta delibera.

Art. 20

(Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy)

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta (Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679)

1. **Titolare del trattamento** è la Regione Umbria, con sede in corso Vannucci, n. 96 – 06121 Perugia Indirizzo mail: infogiunta@regione.umbria.it
Tel. 075-5041
PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it
Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati
Il Responsabile della Protezione dei Dati / Data Protection Officer ("DPO") è l'Avv. Francesco Nesta.
Indirizzo mail: dpo@regione.umbria.it
Tel. 075 5045693

Fax 0755722454

2. Responsabile del trattamento è SVILUPPUMBRIA S.p.A., in persona del suo legale rappresentante pro tempore.

Via Don Bosco, n.11 – 06124 PERUGIA

Indirizzo mail: svilpg@sviluppumbria.it

Tel. 07556811

Fax 0755722454

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati

Ufficio del Responsabile della Protezione dei Dati / Data Protection Officer (“DPO”)

Via Don Bosco, n.11 – 06124 PERUGIA

Indirizzo mail: privacy@sviluppumbria.it

Tel. 07556811

Fax 0755722454

3. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali volontariamente conferiti dall’interessato verranno trattati senza il suo consenso esclusivamente:

- a) per le finalità strettamente legate alla partecipazione al presente avviso;
- b) per adempiere agli obblighi di legge in materia di antiriciclaggio, antimafia, e per le verifiche richieste dalla vigente normativa;
- c) per adempiere agli obblighi di rendicontazione relativi ai fondi comunitari/regionali a cui è imputabile la spesa;
- d) per adempiere agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. 33/2012.

La base giuridica del trattamento è l’art.6 del Reg. UE 679/2016 ed in particolare:

- per il punto a) il trattamento è necessario ai fini della partecipazione all’avviso in qualità di “Destinatario”;
- per i punti b), c) e d) il trattamento è necessario per adempiere agli obblighi di legge.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Oltre ai dipendenti del Titolare e del Responsabile incaricati del trattamento, i dati dell’interessato potranno essere comunicati a soggetti esterni alla Regione Umbria ed a Sviluppumbria comunque funzionali all’espletamento delle finalità del trattamento; tali soggetti sono incaricati quali responsabili esterni ai sensi dell’art. 28 del Reg. UE 679/2016.

Alcuni dati saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sul sito Istituzionale della Regione Umbria e sul sito istituzionale di Sviluppumbria anche ai sensi del citato d.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.

Alcuni dati potranno essere oggetto di trasmissione ad eventuali controinteressati a seguito di legittimo accesso agli atti.

5. Modalità del trattamento

In ogni caso, sarà garantita la sicurezza logica e fisica dei dati e, in generale, la riservatezza dei dati personali trattati, mettendo in atto tutte le necessarie misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la loro sicurezza. I dati non saranno diffusi, se non preventivamente anonimizzati.

6. Trasferimento dei dati all’estero

I dati dell’interessato non saranno trasferiti in paesi extra UE.

7. Durata del Trattamento

I suoi dati personali raccolti per le finalità indicate sopra saranno trattati e conservati fino alla chiusura del Programma Operativo FSE Umbria 2014-2020 e successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

8. Diritti dell’interessato

In conformità a quanto previsto nel Capo III, Sezione I del Reg. UE 679/2016, L’interessato può esercitare i diritti ivi indicati ed in particolare:

- Diritto di accesso - Ottenere conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, ricevere informazioni relative, in particolare, a: finalità del trattamento, categorie di dati personali trattati e periodo di conservazione, destinatari cui questi possono essere comunicati (articolo 15, GDPR),

- Diritto di rettifica - Ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti (articolo 16, GDPR),
 - Diritto alla cancellazione - Ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti dal GDPR (articolo 17, GDPR),
 - Diritto di limitazione - Ottenere dai Contitolari la limitazione del trattamento, nei casi previsti dal GDPR (articolo 18, GDPR),
 - Diritto alla portabilità - Ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico, i dati personali che lo riguardano forniti ai Contitolari, nonché ottenere che gli stessi siano trasmessi ad altro titolare senza impedimenti, nei casi previsti dal GDPR (articolo 20, GDPR),
 - Diritto di opposizione - Opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, salvo che sussistano motivi legittimi per i Contitolari di continuare il trattamento (articolo 21, GDPR),
 - Diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo - Proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza di Montecitorio n. 121, 00186, Roma (RM).
9. L'interessato potrà esercitare tali diritti mediante il semplice invio di una richiesta via e-mail all'indirizzo del titolare della protezione dei dati infogiunta@regione.umbria.it o del Responsabile della protezione dei dati, privacy@sviluppubbria.it.

Art. 21 **(Disposizioni finali)**

1. Sviluppumbria Spa non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
2. Sviluppumbria Spa può apportare al presente bando qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni sono pubblicizzate con le modalità ordinarie.

Le informazioni sui progetti finanziati e in particolare l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento sono resi disponibili e pubblicati sul sito internet di Sviluppumbria Spa nel rispetto di quanto disposto dall'art. 115 del Reg. (CE) n. 1303/2013.

4. Tutte le comunicazioni relative al presente bando (a titolo esemplificativo e non esaustivo: domanda di ammissione, contraddittorio in conseguenza ad esclusioni formali e sostanziali, domanda di liquidazione di anticipo e/o saldo del contributo concesso, integrazioni documentali, richieste di variazioni progettuali, rinuncia al contributo, comunicazioni varie) devono essere formalmente inviate al Responsabile Unico del Procedimento *Dott. Mauro Marini*. Indirizzo PEC: sviluppubbria@legalmail.it

5. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., viene esercitato mediante richiesta motivata scritta inviata a Sviluppumbria Spa tramite PEC all'indirizzo sviluppubbria@legalmail.it, con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

6. I provvedimenti inerenti la valutazione delle domande di agevolazione possono essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione degli esiti nel sito di Sviluppumbria Spa.

7. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Art. 22. **(Modulistica)**

1. La modulistica relativa al presente bando è la seguente:

- Allegato A – Definizione di PMI (Reg. (UE) n. 651/2014)
- Allegato B – Codici Ateco Ammessi
- Allegato C – Modalità di accreditamento
- Allegato D – Elenco spese ammissibili
- Allegato 1 – Modulo di domanda (fac-simile)
- Allegato 2 – Scheda Tecnica di intervento

Allegato 3 – Dichiarazione sospensione attività

T/0323 (*Gratuito*)